

OGGETTO

MODALITÀ PER ATTRIBUZIONE DEL RATING DI LEGALITÀ ALLE IMPRESE AI FINI DELLA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E DI ACCESSO AL CREDITO BANCARIO

AGGIORNAMENTO

22 NOVEMBRE 2021

RIFERIMENTI NORMATIVI

Articolo 5 ter, D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, così come modificato dall'art. 1, comma 1-quinquies, D.L. 24 marzo 2012, n. 29, convertito, con modificazioni, dalla l. 18 maggio 2012, n. 62

D.M. 20 febbraio 2014, n. 57 - Regolamento attuativo in materia di rating di legalità

Delibera 15 maggio 2018, n. 27165 (G.U. del 28 maggio 2018, n. 122, Bollettino AGCM del 28 maggio 2018, n. 20) - Regolamento di attuazione adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in raccordo con i Ministeri della Giustizia e dell'Interno

ALLEGATI

CLASSIFICAZIONE

DIRITTO D'IMPRESA
RATING DI LEGALITÀ'

CODICE CLASSIFICAZIONE

30
025

COLLEGAMENTI

CIRCOLARE N. 82/2020 - MODALITÀ PER ATTRIBUZIONE DEL RATING DI LEGALITÀ' ALLE IMPRESE AI FINI DELLA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E DI ACCESSO AL CREDITO BANCARIO

REFERENTE STUDIO

dott.ssa Adriana ADRIANI

BRIEFING

Il Rating di Legalità è uno strumento volontario attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) alle imprese italiane che rispondono a determinati requisiti, al fine di ottenere:

- ⇒ Vantaggi in sede di concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni,
- ⇒ Maggiori benefici in sede di accesso al credito bancario;
- ⇒ Punteggi nelle gare d'appalto pubbliche per l'assegnazione di risorse sia regionali che nazionali

Di seguito sono evidenziati i requisiti per accedere all'attribuzione del rating di legalità e tutte le informazioni necessarie che caratterizzano il procedimento per l'ottenimento del riconoscimento, nonché modalità e tempi di rinnovo.

REQUISITI DI BASE

Il Rating di Legalità, introdotto nel 2012 e sempre oggetto di aggiornamento, è lo strumento volontario attribuito dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) alle imprese italiane (sia in forma individuale che societaria) che rispondendo a determinati requisiti, operano sempre nel rispetto di elevati standard di legalità e pongono una giusta attenzione alla corretta gestione del proprio business.

I requisiti di base richiesti dall’AGCM per ottenere tale riconoscimento sono:

- a) La presenza della sede operativa nel territorio nazionale;
- b) Un fatturato minimo di due milioni di euro nel bilancio d’esercizio precedente alla richiesta di rating, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza e risultante da un bilancio regolarmente approvato e pubblicato ai sensi di legge;
- c) L’iscrizione nel Registro delle Imprese da almeno due anni alla data della richiesta di rating;
- d) Conformità ad ulteriori requisiti sostanziali normativi ed extra normativi.

Le imprese che ottengono l’attribuzione del Rating, vengono iscritte in un elenco nazionale che riporta il punteggio di riferimento espresso in stelletta (fino ad un massimo di tre), inclusa la sospensione, revoca o annullamento e relativa decorrenza. L’incremento o il declassamento di tale punteggio viene regolato dall’attribuzione di un ulteriore “+” per ogni requisito aggiuntivo che l’impresa consegue tra quelli previsti all’art. 3 del Regolamento e al raggiungimento di tre “+” viene attribuita una stelletta supplementare.

Condizioni necessarie per l’ottenimento del rating sono individuabili nelle seguenti casistiche:

- L’impresa non sia destinataria di provvedimenti di condanna dell’AGCM o della Commissione Europea per illeciti antitrust gravi, divenuti inoppugnabili o confermati con sentenza passata in giudicato nel biennio precedente la richiesta di rating; ovvero per pratiche commerciali scorrette, in violazione del codice del consumo.
- L’impresa effettui transazioni finanziarie con strumenti di pagamento tracciabili nel rispetto di limiti fissati dalla legge in vigore sulla disciplina dell’uso del contante;
- L’impresa non sia destinataria di revoca di finanziamenti pubblici non debitamente restituiti;
- L’impresa non sia destinataria di provvedimenti sanzionatori dell’ANAC.

REQUISITI PREMIALI

Nel corso degli anni, le imprese possono ottenere requisiti premiali per raggiungere il punteggio massimo di tre stelletta, che vengono rilasciate al conseguimento di almeno sei degli otto requisiti previsti (sezione C1 della domanda).

Ad esempio in materia di tracciabilità dei pagamenti, occorre che almeno la metà dei pagamenti al di sotto dei 3.000 euro avvengano con sistemi tracciabili.

In materia di modello organizzativo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, occorre che esso debba

rispettare tutti i requisiti necessari incluso il codice etico, l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza e di un sistema disciplinare.

L'adozione di modelli organizzativi di prevenzione e di contrasto della corruzione è sicuramente uno degli strumenti ritenuti validi per l'attribuzione di un punteggio premiale; come lo è anche l'aver denunciato all'autorità giudiziaria o alle forze di polizia determinati reati previsti dal Regolamento attuativo in materia di rating, commessi a danno dell'imprenditore o dei propri familiari e collaboratori.

Per le aziende che operano nei settori a maggior rischio di infiltrazione mafiosa, potranno ottenere un punteggio aggiuntivo in caso di iscrizione nelle White list istituite presso le competenti Prefetture; così come un punteggio aggiuntivo, verrà attribuito alle imprese che specificano espressamente di non operare nei predetti settori a maggior rischio di infiltrazione mafiosa.

In materia di codici etici di autoregolamentazione, maggiore punteggio sarà ottenuto dotandosi di codici etici redatti secondo modelli e linee guida stabiliti dalle associazioni di categoria, come ad esempio i Codici Etici di Confindustria, Confcommercio, CNA, Confapi ecc...)

BENEFICI DEL RATING

Ai sensi dell'art. 5-ter del D.L. 1/2012, il conseguimento di un buon rating di legalità è utile alle imprese sicuramente dal punto di vista di apprezzamento nel novero delle imprese esistenti sul territorio nazionale e permette altresì di ottenere maggiori benefici in sede di accesso al credito bancario.

L'attribuzione di un rating soddisfacente, inoltre, permette vantaggi anche in sede di concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, ambito nel quale, all'art. 3 del suddetto Regolamento, viene indicata la possibilità per le imprese di poter beneficiare di un sistema di premialità, è basato su tre fattori fondamentali:

- a) Attribuzione di elementi preferenziali nella formazione delle graduatorie;
- b) Assegnazione di un punteggio aggiuntivo nella valutazione delle offerte o delle proposte;
- c) Riserva di una quota delle risorse finanziarie allocate da destinare in maniera specifica.

Non ultimo, il possesso del rating ha una valenza degna di nota anche nell'attribuzione dei punteggi nella partecipazione delle imprese a gare d'appalto pubbliche per l'assegnazione di risorse sia regionali che nazionali.

PROCEDIMENTO

Per poter essere annoverate nell'elenco delle imprese con attribuzione di rating di legalità, occorre compilare in formato digitale un apposito modulo e seguendo una dettagliata procedura, è possibile poi sottoscrivere la domanda, che, debitamente firmata digitalmente dal rappresentante dell'impresa e unitamente ai dati identificativi dello stesso potrà essere trasmessa alla casella di Posta Elettronica Certificata dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato – AGCM.

Discriminante per ottenere esito positivo, è la formulazione di una domanda completa in tutte

STUDIO ADRIANI

Dottori Commercialisti Associati
ADRIANA ADRIANI & DAMIANO ADRIANI

CIRCOLARE STUDIO ADRIANI n. 75/2021

PAGINA

4/4

le sue sezioni, prestando particolare attenzione all'inclusione di tutti i soggetti rilevanti, quali i membri del C. d'A, i direttori generali, i direttori tecnici, procuratori (qualora siano muniti di poteri decisionali e gestionali) con indicazione delle relative funzioni svolte all'interno dell'impresa stessa.

Entro 60 giorni dalla ricezione della domanda, completa in tutte le sue parti, in base all'art. 5 del Regolamento, l'Autorità delibera l'attribuzione del rating, salvo richiesta di ulteriori pareri ad altre pubbliche amministrazioni, che possono far procrastinare tale data a massimo 45 giorni.

Entro 30 giorni, possono inoltre pervenire eventuali osservazioni da parte dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC), del Ministero della Giustizia e del Ministero dell'Interno, ai quali l'Autorità ha la facoltà di inviare la domanda per farla esaminare.

Una volta decorso detto termine, le richieste vengono trasmesse altresì ad un'apposita Commissione Consultiva, che entro 20 giorni può segnalare eventuali elementi o comportamenti rilevanti ai fini della valutazione dell'impresa; in tal caso l'Autorità sospende il procedimento valutativo per un periodo non superiore a dodici mesi, allo scopo di svolgere i necessari accertamenti e solo al termine, provvederà all'attribuzione del rating.

DURATA E RINNOVO

Una volta ottenuto, il rating di legalità ha durata biennale dal rilascio e ne può essere richiesto il rinnovo, effettuando una apposita istanza, almeno 60 giorni prima della scadenza; la durata del procedimento di rinnovo è la stessa del rilascio, pertanto l'Autorità entro 60 giorni dal ricevimento dell'istanza di rinnovo è tenuta a formularne l'esito.

Durante ogni biennio, qualora subentrino nuovi requisiti premiali, l'impresa può comunicare quanto acquisito anche prima della scadenza biennale del rating, formulando opportuna istanza di variazione. È sufficiente pertanto compilare l'apposita sezione C1 (relativa ai requisiti premiali), illustrando all'interno della scheda "Dichiarazione aggiuntiva" i punteggi di cui si richiede il riconoscimento, fornendo altresì eventuale documentazione a supporto.

COORDINAMENTO CON LO STUDIO ADRIANI

È opportuno precisare che, ove abbiate necessità di assistenza specifica per espletare gli adempimenti relativi alla presentazione della domanda di ammissione per l'attribuzione del Rating di legalità, dovrà essere affidato uno specifico incarico in tal senso allo STUDIO ADRIANI, non rientrando dette prestazioni nell'ambito dell'incarico di consulenza tributaria e/o aziendale continuativa e generica in essere.

Lo STUDIO ADRIANI rimane a disposizione per ogni eventuale ulteriore delucidazione, riservandosi la facoltà di aggiornamenti sulle eventuali novità e relativi adempimenti di vostro interesse.

STUDIO ADRIANI

Dottori Commercialisti Associati -
ADRIANA ADRIANI & DAMIANO ADRIANI
(Un associato)
dott.ssa Adriana ADRIANI